



23 novembre 2010

*(f.f.) il sentiero 182 è ormai essenzialmente una via di cava e solo molto in alto ridiventa sentiero tra resti di cave e panorami eccezionali. Alcuni tratti presentano qualche difficoltà e la zona alta, presso il piazzale dell'Uccelliera, ci permette di ammirare un raro endemismo, presente solo nel comune di Carrara, cioè la bellissima Centaurea aracnoidea.*

## SENTIERO 182

Il sentiero è di competenza del Cai sezione Carrara che ne cura la manutenzione.

### Tragitto

La Piastra (267m) [innesto sentiero 39] - Strada marmifera per le Cave di Lorano 2 – Vasaro - Piazzale Uccelliera (1230m) - Fontana Antica (ca 1250m) - Rifugio Carrara (1320m) [innesto sentieri 173 e 183].

### Informazioni sulla zona di partenza

Torano può essere raggiunto in pochi minuti dal centro di Carrara usando l'auto o i mezzi pubblici. In alternativa si può salire a piedi in circa mezz'ora.

Da Carrara si seguono le indicazioni per Gragnana e Torano fino al bivio che a destra porta a Torano e al cimitero di Marcognano, si continua la strada per pochi minuti, si supera il cimitero che rimane a sinistra e si arriva al paese ben visibile dalla strada.



Figura 1: Torano

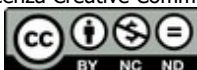
### Descrizione del percorso

Il sentiero è, nella parte bassa, ormai una via di cava per cui la progressione potrebbe risultare anche noiosa, bisogna però considerare il luogo in cui ci troviamo: il bacino marmifero di Lorano il più importante a livello mondiale dove Michelangelo veniva personalmente a cercare il marmo per i suoi capolavori. I panorami sono eccezionali e in alto ci sono importanti esempi di archeologia industriale. Salendo arriviamo al panoramico piazzale dell'Uccelliera e al Rifugio Carrara.

**Difficoltà: EE** (sentiero difficile). Il sentiero sarebbe da classificare E se non fosse per un breve tratto un po' esposto nella parte alta. Il dislivello supera i 1000 metri e la salita richiede il necessario allenamento.

**Stato del sentiero:** i segni sono pochi e sbiaditi per quanto lo sviluppo del sentiero sia ben evidente anche perchè la parte iniziale coincide ormai con la marmifera. Quindi il sentiero vero è solo nella parte alta.

Licenza Creative Commons



Eccetto dove diversamente indicato, i contenuti di questo sito sono distribuiti con  
[Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 3.0 Italia](https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/it/)

### **Tempi:**

*salita: il sentiero 182 parte dallo stabilimento Omya e richiede 4 h, invece partendo da Torano servono 4h 40'.*

*discesa: il percorso in discesa è sconsigliabile poiché troppo ripido e non molto stimolante. L'indispensabile prudenza diminuisce di poco i tempi rispetto alla salita, da calcolare almeno 3h 45'.*

### **Il percorso:**

Sintesi: è un sentiero ormai abbandonato con rari segni scoloriti specialmente nella parte alta del percorso, per il resto buona parte del sentiero coincide con la marmifera di Lorano. Il sentiero parte presso lo stabilimento Omya di Piastra dove curva a sinistra lasciando la strada principale. La salita è lunga e faticosa tra cave e panorami che arrivano fino al mare progredendo nella salita. Poi segue la direzione Lorano 2 verso sinistra, sale ancora e la strada diventa uno stradello tra vecchie cave e la vista si apre sulla zona dell'Uccelliera. Presso un rudere inizia la salita sulla cresta finale che porta a una via di cava, poi alla carrozzabile e al piazzale dell'Uccelliera. Il sentiero poi sale nel bosco e in pochi minuti arriva a Fontana Antica e poi al Rifugio.

Nota: la descrizione del sentiero inizia da Torano da cui è obbligatorio partire per problemi di viabilità, se ci limitiamo al percorso canonico del sentiero 182 quindi occorre togliere i 35' necessari per arrivare allo stabilimento Omya dove inizia il sentiero vero e proprio.

Superato il cimitero monumentale di Marcognano la strada si biforca: a destra, dopo il ponte, si entra nel paese di Torano (142m), a sinistra invece la strada si inoltra nei bacini marmiferi di Torano tra cui quello di Lorano che dovremo seguire. Questo tratto di strada è a senso unico in discesa per cui



**Figura 2: La via di cava che si risale, in basso a dx La Piastra**

parcheggiamo l'auto. È possibile farlo in paese oppure prima, infatti poco dopo il cimitero di Marcognano c'è un ampio parcheggio. Non esistono indicazioni per il sentiero 182 e anche lungo il percorso ne troveremo poche, ma, d'altra parte, si tratta di seguire la strada per le cave. Quindi prendiamo per la strada a senso unico e in pochi minuti arriviamo alla zona lavaggio camion (questo viene fatto per evitare l'accumulo di polveri sottili in città portate dal trasporto incessante del marmo con gli autocarri), sulla destra, in basso, ci sono la fonte del Pizzutello e le strutture dell'acquedotto di Carrara. In 09' siamo al ponte sul canale Porcinaccia, prima di attraversarlo si stacca a sinistra il sentiero 40

che tralasciamo (esso con un lungo percorso arriva a Monzone in Lunigiana). Saliamo e in un paio di minuti siamo alla pesa pubblica per i camion che trasportano il marmo dalle cave, da qua a sinistra una biforcazione della strada porta alle cave di Pescina e di Boccanaglia, noi continuiamo in avanti e a 15' siamo sopra un ponte della ex ferrovia marmifera (viadotto di Sponda), continuiamo la strada principale evitando ogni deviazione. Siamo circondati dalle prime cave e in alto abbiamo il crinale del monte Maggiore. A 27' sulla sinistra c'è una infermeria delle cave con la scritta Servizi Sanitari. A 35' in località La Piastra incontriamo un grande edificio bianco: si tratta dello stabilimento della Omya che produce carbonato di calcio usando il marmo. C'è anche una torretta con un segno stinto del sentiero 182 e indicazioni stradali per le cave di Lorano, dobbiamo curvare a sinistra, lasciando la strada

Licenza Creative Commons



Eccetto dove diversamente indicato, i contenuti di questo sito sono distribuiti con  
[Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 3.0 Italia](https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/it/)

principale che va in direzione di Conca-Ravaccione dove inizia il sentiero 39 per la Foce di Pianza. La strada sale con costanza con rari segni di sentiero, sulla sinistra abbiamo una cresta montuosa (crinale di Créstola e Pésaro) che si dirige verso l'Uccelliera invece sulla destra la cresta che scende dal monte Maggiore e il panorama si apre sulle varie cave della zona tra cui il Polvaccio e Canalgrande. Salendo, la vista arriva fino al mare, al porto di Marina di Carrara, alla costa e alle isole. In particolare verso mare abbiamo la cava di Betogli situata proprio nella parte terminale della cresta del Maggiore che essa ha ormai devastato. Continuando incontriamo i caratteristici muri di contenimento della strada formati da gabbie di ferro riempite di detriti marmorei che ci accompagnano per un po'. A 1h 12' su una torretta troviamo ancora il segno del sentiero. E dopo 10' (1h 21') la strada è chiusa da una sbarra che superiamo, qua è necessario fare attenzione perchè dopo pochi metri c'è un bivio: bisogna prendere a sinistra in direzione di Lorano 2 ed evitare la deviazione a destra che porta ad altre cave tra cui quella della cooperativa di Lorano che è la più grande in zona. Poco dopo la strada diventa decisamente sterrata. A 1h 54' c'è un alto muro di contenimento fatto con pannelli di cemento oltre che con marmo. A 2h 04' siamo a un edificio abbandonato piuttosto grande con una indicazione "Cava 21 Lorano2". Saliamo e a 2h 42' lasciamo una cava in alto a destra e dopo pochi minuti (2h 47') la strada si riduce ad uno stradello. In alto ormai è ben evidente il monte Uccelliera con il piazzale panoramico e la zona del monte Borla. Continuiamo per una zona di assaggi di cave e, descrivendo un arco, arriviamo ai ruderi di una casa con segni del sentiero a 2h 58'. A questo punto i segni, per quanto sbiaditi, indicano chiaramente la strada da percorrere. Dobbiamo superare il costone roccioso a destra della casa che ci porterà ad una strada di cava, siamo nella zona del Vasaro. A sinistra abbiamo l'Uccelliera e a destra le cave sotto il monte Maggiore, di fronte il Borla e, salendo, il monte Sagro. All'inizio c'è un brevissimo tratto un po' esposto. La salita è lunga e abbastanza faticosa e ci richiede quasi un'ora, a 3h 50' infatti siamo su una via di cava sterrata che prendiamo a sinistra e a 4h 04' siamo alla carrozzabile per la foce di Pianza, giriamo a sinistra e andiamo al piazzale dell'Uccelliera dove arriviamo a 4h 15' questo è un notevole punto panoramico su diversi cave, su Carrara, sul mare e sulle isole dell'arcipelago toscano e sul golfo della Spezia. Di fronte al piazzale un'altra strada asfaltata si dirige verso Acquasparta dove è il ristorante Belvedere e da dove in pochi minuti è possibile salire al rifugio Carrara e a Campocecina. A pochi metri dall'imbocco della strada abbiamo a destra l'indicazione per il sentiero 182 che continua per Fontana Antica e il rifugio (servono 20'), lo seguiamo in salita per il bosco incontrando alcuni ruderi e poi usciamo su uno sterrato avendo di fronte il rifugio dove arriviamo a 4h 40'.



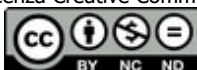
Figura 3: La cresta finale, sullo sfondo le cave

### Aspetti di rilievo del sentiero

#### **Torano**

Il paese di Torano (142m) si trova 2,5 km a nord-ovest di Carrara all'imbocco della valle omonima. Si trova su un dosso che è propaggine dei Betogli. È un paese di cavatori e di imprenditori del marmo e nei suoi pressi si trova la Grotta del Tanone descritta nel 1783 da Spallanzani. Da alcuni anni in estate si tiene una manifestazione artistico-culturale denominata "Torano giorno e Notte". Da esso parte il sentiero 40 per La Pianaccia - Piscinicchi - I Grenzi - Casa Cardeto - Monzone. Inoltre sulla via di cava per Piastra partono prima il sentiero 182, qua descritto, e più avanti il 39 per

Licenza Creative Commons



Eccetto dove diversamente indicato, i contenuti di questo sito sono distribuiti con  
[Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 3.0 Italia](https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/it/)

La Piastra - Ravaccione - La Conca - Boscaccio - Foce Pianza - Vinca - Aiola - Equi Terme (attualmente non percorribile nella parte iniziale).

### ***Omya***

L'Omya SpA è il ramo italiano della multinazionale omonima, leader mondiale della produzione del carbonato di calcio. A Carrara essa ha due stabilimenti produttivi, uno ad Avenza, nella zona industriale, l'altro nel bacino marmifero di Lorano in località Piastra. Questo secondo stabilimento, di color bianco, si trova al bivio per le cave di Lorano, lungo il sentiero 182. Proprio qua avviene la frantumazione e la macinazione primaria del materiale. Molte polemiche sono ancora aperte su questa attività che ha senso se si tratta di eliminare in condizioni di sicurezza i vecchi ravaneti, ma diventa discutibile se l'estrazione del marmo è finalizzata solo alla trasformazione in polveri.

### ***Lorano***

Il canale di Lorano si trova nel bacino marmifero di Torano. Dalla località La Piastra (267m) dove oggi si trova l'impianto dell'Omya si sale verso sinistra: questa è la valle di Lorano. Attigua a Lorano, verso est è la Fossa degli Angeli. La cava più importante di questo bacino è quella della cooperativa in alto a est. Da qua è stato estratto il marmo per il Grand Arche di Parigi e per la Lorano's House residenza londinese della famiglia Fabbriotti. Il ramo occidentale è detto Lorano 2. Il canale è attraversato dal sentiero 182 da Torano per l'Uccelliera il cui percorso è in buona parte la stessa marmifera. In questo canale fu impiantata una potente teleferica e il piano inclinato delle cave Frugoli per far scendere il marmo a valle superati dal trasporto su gomma.

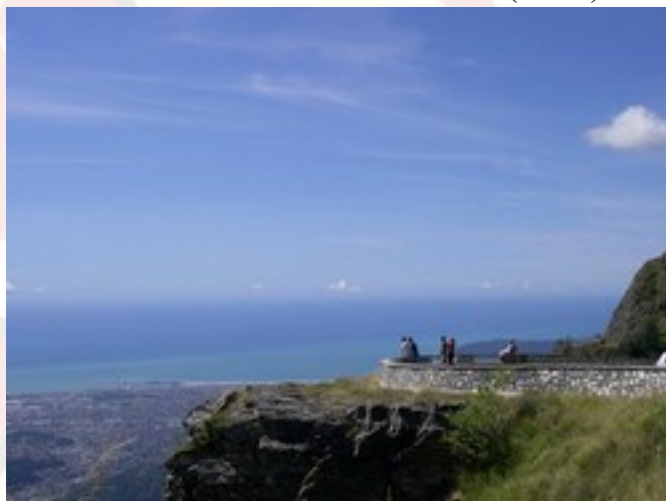


Figura 4: Piazzale dell'Uccelliera

### ***Vasaro***

È la valle sotto Morlungo in testa a Canal Bianco, su un costone a ovest sale il sentiero 182.

### ***Piazzale dell'Uccelliera***

Si trova presso il colle dell'Uccelliera (1230m) a cui arriva la carrozzabile da Carrara, a sinistra si va ad Acquasparta e in avanti a Foce di Pianza. Esso è notevole punto panoramico sulle cave, sulla città di Carrara, sul mare, sul golfo della Spezia e la Versilia. Da qualche anno è stato sistemato con un posteggio.

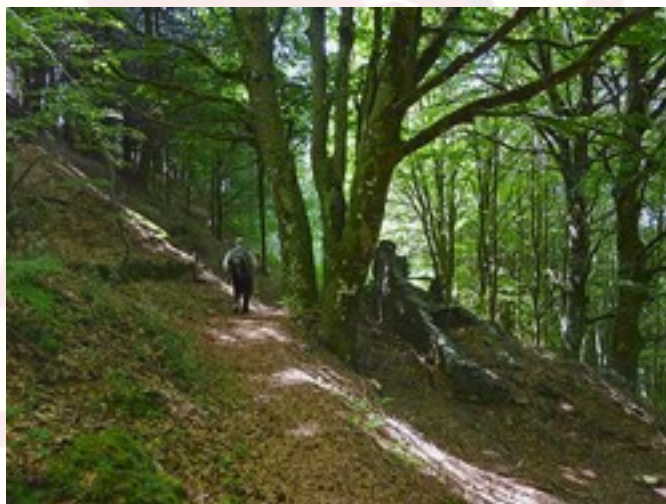


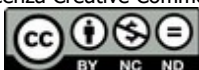
Figura 5: Fontana Antica, presso i ruderi

### ***Fontana Antica***

Si trova lungo il breve tratto del sentiero 182 che dal piazzale dell'Uccelliera porta al Rifugio Carrara. Fontana Antica zona è ricca di ruderi che erano in passato case estive della borghesia

---

Licenza Creative Commons



Eccetto dove diversamente indicato, i contenuti di questo sito sono distribuiti con  
[Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 3.0 Italia](https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/it/)

carrarese che saliva in montagna per godere di un po' di fresco nel bosco di faggi. La zona è molto ricca di acque e la quota è circa 1250 metri.

### ***Rifugio Carrara***

Si trova nel bosco tra Acquasparta e Campocecina a 1320 metri sulle propaggini del Monte Borla che separano il comune di Carrara da quello di Fivizzano. È di proprietà della sezione CAI di Carrara e fu iniziato nel 1956 e inaugurato il 29 settembre 1957 alla presenza del Presidente generale del CAI Bartolomeo Figari. Il primo rifugio Carrara nacque il 7 novembre 1937 presso la foce di Pianza, nel vallone delle cave e in territorio di Fivizzano, la costruzione era proprietà di Sabatino Federici di Monzone che ne fu anche gestore. Dopo la guerra, negli anni cinquanta, la sezione carrarese decise di costruirsi un rifugio di proprietà e situato nel comune di Carrara per cui acquisì 4700 mq dal comune stesso. L'opera fu realizzata grazie al



**Figura 6: Rifugio Carrara**

contributo finanziario del Comune di Carrara, della Montecatini, dell'Ente Provinciale Turismo e della Cassa di Risparmio di Carrara e all'impegno di molti soci, tra cui si distinse l'allora presidente Plinio Volpi. Per molti anni fu posto di chiamata del Soccorso Alpino per tutte le Alpi Apuane. Negli anni ha subito diversi interventi di ristrutturazione e, con l'acquisizione di altri 800 mq nelle vicinanze, fu costruita una chiesetta, inaugurata nel 1968. Il 23 settembre 2007 sono stati celebrati i 50 anni della struttura e, per l'occasione, si è tenuta presso la sede della sezione una mostra fotografica intitolata "*Carrara ed il suo rifugio*". La costruzione è situata in zona molto panoramica e dal piazzale antistante si gode una splendida vista sul mare, dalla Versilia al golfo della Spezia. Si perviene al rifugio in 5' dal piazzale del Belvedere o in 10' dal piazzale di Acquasparta seguendo la strada e poi, a sinistra, lo stradello che porta anche a Campocecina, oppure dal piazzale dell'Uccelliera seguendo la strada asfaltata o il sentiero dell'acqua Fredda 182. Si raggiunge anche per sentieri: il 183 dalla Foce dei Pozzi e il 173 da Foce di Pianza. Rispetto a quando fu costruito oggi esso è raggiungibile anche con la strada asfaltata, ma non ha perso la sua rilevanza: è importante nodo di sentieri, svolge un ruolo educativo per le scuole e i giovani in generale, è sede di iniziative culturali ed è importante punto di appoggio turistico per chi viene a Campocecina.

### **Deviazioni e possibilità di escursioni**

Il sentiero rappresenta un modo alternativo per giungere alla zona di Campocecina ricca di sentieri e di opportunità di escursioni.

Escludiamo il percorso andata-ritorno per la discesa ripida e il percorso che per buona parte segue la strada.

Consigliamo invece l'anello, descritto anche nella sezione itinerari:

- ♦ **Anello 182 – 165 – 40:** dal Rifugio scendiamo ad Acquasparta e con il 185 e poi con il 40 scendiamo nuovamente a Torano. Il percorso richiede circa 8 ore con le soste, ma la parte con il 40 è sicuramente noiosa e poco panoramica.

---

Licenza Creative Commons



Eccetto dove diversamente indicato, i contenuti di questo sito sono distribuiti con  
[Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 3.0 Italia](https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/it/)

### Commento

Questo è un sentiero per chi ama esplorare tutta la zona apuana, presenta qualche interesse per l'archeologia industriale e per qualche panorama molto interessante sui bacini marmiferi prediletti da Michelangelo. È comunque faticoso e ripido e sconsigliabile con ghiaccio e neve.



---

Licenza Creative Commons



Eccetto dove diversamente indicato, i contenuti di questo sito sono distribuiti con  
[Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 3.0 Italia](https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/it/)